



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

PVF\_12\_2016

### 2. Titolo del progetto

LE RADICI E LE ALI. Corso per animatori nel verde

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Laura
Cognome	Mameli
Recapito telefonico	3405914869
Recapito e-mail	laurettamameli@gmail.com
Funzione	coordinatrice e tutor

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

 Associazione (specificare tipologia) aps

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) aps

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione di Promozione Sociale Rastel

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pergine Valsugana

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

**Comune**

**Associazione (specificare tipologia) apssd**

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

**Cooperativa**

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

**Annuale**

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2015	Data di fine 26/10/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/02/2016	Data di fine 31/03/2016
Realizzazione	Data di inizio 01/04/2016	Data di fine 20/08/2016
Valutazione	Data di inizio 22/08/2016	Data di fine 20/09/2016

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine Valsugana



## 9 Ambiti di attività

### 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

**X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità**

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

**X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione**

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

## 10. Area tematica

### 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

**X Economia, ambiente e sostenibilità**

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



<b>11. Obiettivi generali:</b> <b>11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?</b> <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
<b>X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio</b>
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<b>X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività</b>
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<b>X Altro (specificare) Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali e non del territorio</b>

<b>12. Obiettivi specifici</b> <b>12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</b>
1 Proporre ai giovani del territorio un percorso formativo sull'animazione dei ragazzi e dei soggetti disabili da un lato, dall'altro sulla specificità dell'agricoltura come mezzo per la relazione, quindi cenni di tecniche agricole e dinamiche all'interno del gruppo di lavoro
2 Fornire ai giovani del territorio la possibilità di sperimentarsi praticamente in azioni di animazione territoriale e promuovendo l'inclusione di ragazzi con disabilità nel percorso, dando così modo ai giovani coinvolti di sperimentarsi in due campi affini ma diversi, entrando in relazione con diverse realtà che operano negli stessi campi, e quindi intessendo relazioni utili per un futuro lavoro o volontariato
3 Favorire il protagonismo dei giovani in campo di progettazione, organizzazione, realizzazione di tutto il percorso, quindi sia nel campo della implementazione di progetti che nel campo dell'animazione e della cura di bambini e disabili in contesti naturali
4 Dare particolare importanza al valore sociale della natura, attraverso la modalità peculiare della fattoria didattica, che permetterà di usare la cura degli orti, la vita all'aria aperta e il contatto con il ciclo stagionale dei prodotti ortofrutticoli come mezzi per veicolare valori relazionali, di rispetto dell'ambiente e del prossimo.
5 Consolidare la collaborazione tra enti del territorio, coinvolgendo Aps, una Cooperativa Sociale e un'azienda agricola, ma collaborando poi con tutte le altre realtà che offrono colonie estive sul territorio, per aumentare nei giovani la conoscenza delle realtà del territorio che possono offrire opportunità di crescita, cittadinanza attiva e impiego futuro



<b>13. Tipo di attività</b>
<b>13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)
Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus
<input checked="" type="checkbox"/> Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

<b>14. Descrizione del progetto</b>
<b>14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati</b>
<p>L'APS Rastel opera da tre anni nella splendida cornice dell'Azienda Agricola Gottardi Dario, in via del Rastel 10, con progetti di agricoltura sociale, valorizzazione territoriale, gastronomici e di solidarietà internazionale. L'azienda agricola dispone di una grande struttura polivalente, con una spaziosa cucina/laboratorio attrezzata e delle sale che si prestano a diversi utilizzi, è inoltre presente un parco ornamentale di circa tre ettari e orti adattati per l'attività didattica. L'azienda agricola mette a disposizione i propri spazi all'Associazione, la quale partecipa alla gestione e alle spese della stessa: l'Associazione ha un regolare contratto d'affitto per quel che concerne la struttura, condivide le spese delle utenze che vanno a coprire le spese dell'utilizzo della cucina professionale e dell'irrigazione degli orti dedicati alla didattica.</p> <p>Insieme all'Azienda Agricola e alla Cooperativa sociale Archè, l'Associazione porta avanti da un anno la progettazione di un percorso di pre-requisiti per l'inserimento lavorativo per ragazzi con bisogni educativi speciali, che, partendo da queste tre realtà, vuole coinvolgere altri privati del territorio fino alla creazione di un distretto di economia solidale.</p> <p>In questa filosofia del "passare competenze" si inserisce il progetto proposto al Piano Giovani: visto il periodo di crisi, la particolare difficoltà dei giovani nel trovare un impiego, il distacco tra scuola, a tutti i livelli, e mondo del lavoro, per cui si critica sempre una mancanza di competenze pratiche ai giovani, il progetto vorrebbe offrire l'opportunità agli stessi di sperimentarsi in attività concrete spendibili nel mondo lavorativo.</p> <p>Partendo dall'offrire momenti di formazione teorica, si darà poi la possibilità di essere protagonisti reali dell'organizzazione di una serie di giornate di animazione per ragazzi e di un camp, invece, per disabili. In queste attività, particolare importanza riveste la polifunzionalità della struttura, che permetterà in una giornata di passare dagli orti, alla cucina professionale in cui verranno preparati i pasti dei giovani e per i bambini delle colonie e poi, nelle settimane di camp, i ragazzi disabili potranno fare laboratori di trasformazione, al parco di tre ettari in cui si potranno organizzare attività, giochi, momenti di rilassamento durante la calura estiva.</p> <p>Il progetto dunque li metterà al centro delle azioni da svolgere, seguiti da delle tutor e dai volontari che ruotano attorno all'Associazione e che quotidianamente partecipano alle attività, per permettere loro di far emergere competenze, attitudini e autonomie che spesso, fino all'ingresso ufficiale nel mondo del lavoro, non riescono a esprimere. Questo permetterà ai giovani di indirizzare le proprie azioni verso il raggiungimento di risultati qualitativi che rispondano a uno standard di prodotto.</p> <p>Il progetto è inoltre aperto alla collaborazione con altre realtà del territorio: Rastel si è coordinata con la Cooperativa Sociale CS4, che a sua volta offrirà un percorso sul volontariato sociale, per rendere i due percorsi, seppur autonomi, in un certo senso complementari, ma ha cercato anche la partnership dell'APSSD Energie Alternative, che da anni si occupa di attività di animazione per ragazzi sul territorio della Vallagarina, permettendo quindi ai giovani partecipanti di conoscere una realtà con cui difficilmente entrerebbero in contatto in altro modo e che, ogni anno, assume per i suoi progetti estivi una quindicina di nuovi animatori.</p>



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si sviluppa in tre fasi:

-Un corso di formazione per animatori nel verde, dove si vogliono passare ai giovani competenze specifiche, attraverso dei moduli formativi, sull'animazione e sulla relazione con persone con disabilità e, congiuntamente, coordinarsi con il corso proposto da CS4 sulla formazione di volontari nel sociale.

I moduli formativi saranno 6 (di 4 ore l'uno) e si svolgerebbero tra aprile e giugno.

Grazie al coordinamento con il percorso proposto da CS4 la promozione dei due progetti sarà condivisa. Il calendario dei moduli formativi sarà programmato per non creare sovrapposizioni e, infine, il corso sulla sicurezza proposto da CS4 sarà apertura del nostro percorso, dando una base spendibile professionalmente a tutti i giovani partecipanti.

Di seguito si elencano i moduli formativi:

- 1) Il primo modulo sarà gestito da Franco Floris, gruppo Abele, che si concentrerà sulla tematica "un'animazione che sia educativa".
- 2) Energie Alternative si occuperà di illustrare il ruolo dell'animatore e l'organizzazione delle attività estive per ragazzi.
- 3) Coop. Sociale Archè gestirà il modulo "rappresentarsi con giovani disabili: strategie e buone prassi."
- 4) Associazione Rastel spiegherà gli aspetti legati all'educazione ambientale
- 5) Nel quinto modulo, gestito da una volontaria, verranno trasmesse competenze sulla gestione di laboratori di artigianato con materiali naturali.
- 6) Il sesto modulo sarà legato alla didattica tramite l'orticoltura e sarà gestito da un'altra volontaria, la quale curerà l'orto che verrà utilizzato nelle fasi successive per tutta la durata del progetto, garantendo uno spazio pronto all'utilizzo ad ogni appuntamento con i bambini e successivamente con i ragazzi disabili che verranno coinvolti nei camp.

-La seconda fase vedrà la programmazione, da parte dei giovani che hanno partecipato al corso, di almeno 1 giornata a settimana, per 5 settimane, da metà giugno a fine luglio, in cui le colonie del territorio portano i bambini da loro iscritti nel parco del Rastel, per una giornata di attività di fattoria didattica in mezzo al verde. I giovani avranno così la possibilità di sperimentarsi in attività di progettazione, programmazione, implementazione di piccoli progetti educativi specifici e con durata limitata. Importante sarà anche la possibilità di collaborare con i giovani partecipanti al corso promosso da CS4 per organizzare una giornata di fattoria didattica per gli utenti inseriti in uno dei vari servizi della Cooperativa.

Punto forte di questa fase sarà la possibilità, per i giovani animatori, di entrare in contatto con diverse realtà sul territorio che si occupano di animazione, inserendosi in particolare nella rete di Estate Ragazzi, stabilendo contatti e mostrando le loro capacità, aumentando così le loro possibilità di volontariato o impiego in questo campo negli anni a venire.

-Fase finale e coronamento del progetto sarà la realizzazione di due settimane di camp per persone disabili. Sull'esperienza realizzata all'interno del progetto Tutti sulla terra nell'estate del 2015, dove 5 ragazzi dell'ANFFAS hanno passato una settimana all'interno dell'Azienda Agricola, si vuole permettere a questi giovani animatori di sperimentarsi nella organizzazione delle attività per ragazzi disabili, creando un contesto che sia per questi ultimi normalizzante, grazie alla formazione peer to peer che riceverebbero, e per i giovani animatori la possibilità di avere un banco di prova stabile, forte di un'esperienza che si è già dimostrata positiva, ma in cui loro saranno liberi di organizzare le attività e dovranno spendersi in prima persona per prendersi cura degli utenti.

Il percorso si rivolge ai ragazzi, con età compresa tra i 16 e i 29 anni, interessati a diventare animatori o educatori, sia come possibile sbocco professionale, che come attività di volontariato o estiva. I partecipanti verranno divisi in equipe di 5 persone, in cui le fasce d'età saranno mescolate e in cui compiti e responsabilità saranno distribuiti secondo capacità e attitudini di ognuno. Il progetto, oltre alle docenze, prevede che i giovani siano seguiti da due tutor, Laura Mameli ed Elisabetta Ferrari, educatrici esperte una per l'ambito di fattoria didattica e una per la disabilità, un team che già collabora attivamente da un anno sul progetto Tutti sulla terra. Queste tutor saranno anche le incaricate di coordinamento e gestione del progetto, impegnandosi nella sua diffusione, nella parte di supporto dei giovani, nel monitoraggio e nella valutazione del progetto attraverso un colloquio pre formazione, un questionario post formazione e una riunione di equipe a settimana durante le fasi 2 e 3 del progetto.

Questo progetto nasce dalla collaborazione tra diverse realtà:

- APS Rastel: capofila, coordina il progetto
- Cooperativa sociale Archè: supporto educativo, nello specifico sulla disabilità
- Azienda Agricola Dario Gottardi: ospita il progetto nei suoi spazi
- Cooperativa sociale CS4: promozione unificata di 2 progetti formativi, corso sulla sicurezza aperto ai giovani partecipanti al nostro progetto, possibilità di sperimentare attività per gli utenti della Cooperativa organizzate dai giovani animatori di fattoria didattica.
- APSSD Energie Alternative: formazione sull'animazione e partecipazione a una giornata di attività con una delle proprie colonie.

Gli incassi d'iscrizione si riferiscono a: 7€ per 20 bambini per 5 giornate e 130 € per 5 disabili per 2 settimane



### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

1. Aver creato un gruppo di giovani animatori con competenze specifiche nel campo dell'animazione sia nelle colonie estive che nella disabilità, pronti a usare il mezzo particolare della fattoria didattica per i loro scopi
2. Aver permesso ai giovani partecipanti di sperimentarsi praticamente in un'attività che può essere sia di volontariato che lavorativa, organizzando giornate di animazione per bambini e un camp per persone disabili, quindi mettendo in pratica tutte le competenze acquisite con il corso di formazione frequentato, e sempre seguiti dalle tutor del progetto, essere entrati in relazione con altre realtà sul territorio, ampliando la loro rete di contatti per il futuro.
3. A partire dalle due progettiste e coordinatrici, giovani di 28 e 29 anni, a poi tutti i partecipanti del progetto, ogni giovane avrà sviluppato e messo in pratica le proprie competenze organizzative e di progettazione delle attività, di coordinamento con il gruppo di lavoro e di animazione.
4. Aver sensibilizzato sia i giovani, che i ragazzi e i disabili che poi prenderanno parte alle attività, sui temi della cura del territorio, dei prodotti naturali, di uno stile di vita sano e sostenibile.
5. Aver sviluppato la rete di enti sul territorio che si occupa di animazione, di giovani, di cura del territorio e di inclusione sociale, mettendo insieme sia pubblico che privato per un progetto che offra ai ragazzi sbocchi futuri reali.

### 14.4 Abstract

Il progetto vuole essere un punto di partenza per giovani animatori o educatori, offrendo dei moduli di formazione e poi luoghi, modi e tempi per sperimentarsi praticamente. Usando il mezzo della fattoria didattica, i ragazzi impareranno a organizzare giornate di attività con bambini e ragazzi disabili, ed entreranno in contatto con diverse realtà del territorio.

## 15. Target

### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

#### **X** Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 2**





<b>15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
<b>X Adolescenti 15-19 anni</b>
<b>X Giovani 20-24 anni</b>
<b>X Giovani 25-29 anni</b>
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
<b>Numero partecipanti attivi 20</b>

<b>15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico</b>
<b>X Tutta la cittadinanza</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
<b>X Altro (specificare) Bambini del territorio partecipanti alle colonie estive; Ragazzi disabili partecipanti alle due settimane di camp.</b>
<b>Numero fruitori 150</b>



## 16. Promozione e comunicazione del progetto

### 16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

Bacheche pubbliche

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

## 17. Valutazione

### 17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

**SI**

**NO**

### 17.2 Se sì, quali?

1 Colloquio conoscitivo iniziale per far emergere le aspettative dei ragazzi e poter valutare poi in fase finale se tali aspettative sono state soddisfatte o meno.

2 Questionario di gradimento della formazione

3 Colloqui di monitoraggio

4

5



<b>18. Piano finanziario del progetto</b>	
<b>18.1 Spese previste</b>	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 500,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) vasetti, semi, terriccio, alimenti per giovani durante le 5 giornate di lavoro con i ragazzi e le 2 settimane con i disabili	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto 12 tariffa oraria 30 forfait	€ 360,00
4. Compensi n.ore previsto 200 tariffa oraria 15 forfait	€ 3000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 175,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) spese viaggio formatore (Torino-Pergine 370 km* 2* 0,36)	€ 267,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

**Totale A: € 4802,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 2000,00
4. Incassi di vendita	€

**Totale B: € 2000,00**

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 2802,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine	€ 1221,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 180,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

**Totale: € 1401,00**

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2802,00	€ 1221,00	€ 180,00	€ 1401,00
percentuale sul disavanzo	43.576 %	6.424 %	50 %